



COMUNE DI NULVI

PROVINCIA DI SASSARI

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 88 Del 09-08-2018

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO GENERALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI: TIT.VII° - CAPO XIII CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI DELLO STESSO O DIVERSO COMPARTO

L'anno duemiladiciotto, addì nove del mese di agosto, alle ore 12:50 in Nulvi e nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Signor Cubaiu Antonello nella sua qualità di Sindaco - e con l'intervento degli Assessori qui sotto specificati:

Cubaiu Antonello	Sindaco	P
Decortes Elvira	Vice Sindaco	P
Caddeo Francesco	Assessore	A
Cuccureddu Luigi	Assessore	P
Meloni Marta	Assessore	A

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Sanna Francesco.

CONSTATATA la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con Delibera della Giunta Comunale N° 8 del 26/01/2012 è stato approvato il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi-Dotazione organica e profili professionali - Norme per l'accesso agli impieghi";

- l'art. 35 del D.Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001, stabilisce, al comma 7, che gli Enti Locali disciplinano le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, mediante il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei principi fissati dalla legge;

- ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000, la potestà regolamentare dell'Ente Locale si esercita, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, anche in materia di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;

RICHIAMATO l'art. 9 della Legge 16.01.2003, n. 3, il quale prevede che “a decorrere dal 2003, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, in materia di programmazione delle assunzioni, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti le modalità e i criteri con i quali le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e gli enti pubblici non economici possono ricoprire i posti disponibili, nei limiti della propria dotazione organica, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione. [...]”;

VISTO l'art. 3, comma 61 della Legge 24/12/2003 n. 350, il quale prevede che, nelle more dell'adozione del predetto Regolamento, gli Enti possano utilizzare le graduatorie di pubblici concorsi in corso di validità approvate da altre Amministrazioni, previo accordo tra le stesse;

DATO ATTO che, secondo il parere espresso dall'ANCI in data 8/09/2004, il “previo accordo” previsto dall'art. 3, comma 61 della Legge 24/12/2003 n. 350 può avvenire anche successivamente all'espletamento della procedura concorsuale;

CONSIDERATO che la giurisprudenza ha chiarito che la modalità di reclutamento, mediante utilizzo delle graduatorie in corso di validità presso altre Amministrazioni, rappresenta regola generale, mentre l'indizione di un nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione, ed inoltre lo scorrimento trova causa proprio nell'obiettivo di ridurre la spesa pubblica, evitando l'indizione di nuovi concorsi per il reclutamento del personale, e contestualmente attua i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, tenuto conto del costo e dei tempi per l'esperimento di procedure concorsuali (cfr.: sentenza n.14 del 28/07/2011 del Consiglio di Stato; T.A.R. per la Basilicata, sentenza n. 574/2011; la sentenza n.4329 del 31/07/2012 del Consiglio di Stato; Cons. Stato, ad. plen. n. 14 del 2011; sez. V, n. 1395 del 2011; sez. III, n. 6507 del 2011)”;

VISTA la Deliberazione del 11/09/2013 N.124 con cui la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, ha definitivamente chiarito il problema interpretativo di cui all'art. 3, comma 61, della L. N. 350/2003, circa lo stabilire il momento a cui rapportare il “previo accordo tra le Amministrazioni interessate”, ai fini della legittimità dell'assunzione dell'idoneo della graduatoria del concorso bandito da altro Ente, per cui, a tal proposito, la Corte ha evidenziato come le disposizioni che disciplinano la materia non facciano “alcun riferimento ad alcuna convenzione, ma unicamente al previo accordo”, che concettualmente “implica l'intesa ed il consenso delle due Amministrazioni in ordine all'utilizzo, da parte di una di esse, della graduatoria concorsuale in corso di validità, relativamente a posti di uguale profilo e categoria;

VISTO l'art. 14, comma 14 bis del D.L. 95 del 06 luglio 2012 (Spending Review), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche che non dispongano di graduatorie in corso di validità, possono effettuare assunzioni con le modalità previste dall'articolo 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, anche con riferimento agli idonei di concorso presso altre Amministrazioni;

VALUTATO che la possibilità di utilizzare, ai fini della copertura di posti vacanti in dotazione organica, la graduatoria concorsuale in corso di validità approvata da altra Amministrazione risponde anche alla esigenza di semplificare l'assunzione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni e razionalizzare la gestione del personale dei singoli Enti, rendendo più spedita, efficace ed economica l'azione amministrativa;

CONSIDERATA la necessità di procedere al convenzionamento con altre Amministrazioni Comunali per l'utilizzo delle graduatorie in corso di validità da queste approvate in seguito a procedure selettive per posizioni a tempo indeterminato, in profili professionali uguali o analoghi a quelli oggetto di interesse, laddove il Comune non abbia proprie graduatorie in corso di validità approvate in conseguenza di procedure bandite per posti a tempo indeterminato;

RITENUTO che l'attuazione delle predette disposizioni legislative nonché, a completamento, pareri, circolari, consentono ai Comuni interessati di realizzare, per un verso economie di atti amministrativi e di risorse pubbliche, e per un altro verso di ridurre i tempi tecnici occorrenti alla copertura dei posti vacanti nelle dotazioni organiche, offrendo nel contempo, ai candidati che acquisiscono l'idoneità, possibilità di impiego più ampie, poiché attraverso la partecipazione ad un'unica selezione potrebbero essere assunti da uno degli Enti in oggetto, anziché dal solo Comune che ha bandito il concorso;

DATO ATTO che l'Amministrazione è comunque tenuta a rispettare i fondamentali principi di imparzialità e trasparenza che debbono assistere ogni procedura di scelta della parte contraente nell'ambito del rapporto di lavoro da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, principi che discendono direttamente dalle previsioni dell'articolo 97 Costituzione e che sono recati, quali corollari di questa previsione costituzionale, dall'articolo 35 del D. Lgs N. 65/2001, segnatamente per quanto attiene alle prescrizioni di principio dettate dal comma 3 di tale disposizione, ai sensi della quale, "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi: a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento (...);";

RITENUTO pertanto necessario predeterminare i criteri generali che orientino, in modo trasparente ed imparziale, l'individuazione della graduatoria concorsuale da impiegare da parte dell'Amministrazione comunale, al fine di evitare azioni distorsive ed illegittime, rendendo il processo di scelta maggiormente leggibile e trasparente;

TENUTO CONTO tuttavia che il vigente Regolamento Ordinamento degli Uffici e dei Servizi non contiene una disciplina per l'utilizzo di graduatorie di altri Enti, da applicare per le necessità assunzionali dell'Amministrazione stessa;

RITENUTO NECESSARIO pertanto integrare il Regolamento predetto mediante inserimento di apposito Capo(XIII) al TIT.VII° del regolamento rubricato “ **CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI DELLO STESSO O DIVERSO COMPARTO**, come da schema allegato al presente atto deliberativo;

CONSIDERATO che l'art. 48 comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000 prevede la competenza della Giunta all'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, da parte del competente responsabile del settore,

DATO ATTO che la presente proposta è coerente con il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), nota di aggiornamento 2018-2020, approvato contestualmente al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29-03-2018 ed è inoltre conforme agli obiettivi esecutivo-gestionali del PEG 2018-2020 approvato con deliberazione della G.C. n. 59 del 07.06.2018, del quale costituisce esecuzione;

CON VOTAZIONE unanime espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE, per i motivi citati in premessa, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente atto, l'integrazione al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi con l'inserimento, nel TIT.VII°, del CAPO XIII rubricato “ **CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI DELLO STESSO O DIVERSO COMPARTO** come da schema allegato al presente atto deliberativo, che qui si unisce per farne parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alle OOSS e alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

DI PUBBLICARE il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, integrato, al TIT.VII°, del CAPO XIII rubricato “ **CRITERI PER LA UTILIZZAZIONE DI GRADUATORIE DI ALTRI ENTI DELLO STESSO O DIVERSO COMPARTO** sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione Organizzazione;

DI DICHIARARE la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di adottare i conseguenti atti di indirizzo e gestionali.

Letto e approvato il presente verbale di deliberazione:

- Viene sottoscritto digitalmente come appresso ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- E' conforme alla relativa proposta sulla quale sono stati acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art.49, 1°c.del D.Lgs n°267/2000 e smi, come da documenti allegati firmati digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 Marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione digitale);
- Sarà affisso all'Albo Pretorio on line per n° 15 giorni consecutivi in conformità all'art.124 del D.Lgs n.267/2000 ed all'art.37 della LR 4.2.2016 n.2 e contestualmente inviato in elenco ai capogruppo consiliari;
- Sarà pubblicato sul sito internet del Comune, Sezione "Amministrazione Trasparente" nei casi e secondo le modalità stabilite dal D.Lgs 14 Marzo 2013 n.33 e smi;
- Diventerà eseguibile dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ovvero immediatamente nel caso sia stato così dichiarato ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs n.267/2000 e smi;

IL PRESIDENTE

Signor Cubaiu Antonello

(Documento informatico firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Sanna Francesco

(Documento informatico firmato digitalmente)